



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "G. MARCONI"

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "G. MARCONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 16345 del 16/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 24

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. DETTAGLI SCUOLA
- 1.3. RISORSE CULTURALI E STRUTTURALI A SERVIZIO DELL'UTENZA
- 1.4. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- 2.3. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA
- 2.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SSIG
- 2.5. LE SCELTE METODOLOGICHE

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PIANO FORMAZIONE 2022/25
- 3.3. ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE



		INTEGRATA 3.5. REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PROFILO FACEBOOK ISTITUZIONALE 3.6. REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO 3.7. REGOLAMENTO GESTIONE SITO WEB ISTITUZIONALE 3.8. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
	ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo Guglielmo Marconi è il comune di Martina Franca che comprende parte della Valle d' Itria e sorge sulle propaggini meridionali della Murgia, al confine delle province di Bari, Brindisi e Taranto. Oltre alla ricchezza di risorse naturali e alle varietà paesaggistiche, la città è ricca di storia, tradizioni, riti e manifestazioni culturali, religiose e folkloristiche, nonché spettacoli musicali di valenza internazionale. A quest'ultimo proposito basti citare il Festival della Valle D' Itria, nato nel 1975 e rapidamente divenuto fiore all'occhiello dell'attività culturale cittadina. Per queste ragioni il territorio martinese manifesta una notevole vocazione turistica con i suoi quasi centottanta alberghi e ristoranti. Fiorenti sono anche le attività commerciali e artigianali. Le famiglie del territorio hanno comunque risentito in questi ultimi anni della crisi agricola e, in particolare, di quella industriale. Una forte negatività è stata registrata nel settore tessile e dell'abbigliamento, forza trainante dell'economia martinese, ma l'aumento della disoccupazione si è verificato anche in seguito alla chiusura di alcuni reparti dell'ILVA di Taranto. L'emergenza sanitaria di questi ultimi due anni ha fortemente inciso sulla fragilità finanziaria di alcune famiglie, costrette a vivere momenti di difficoltà e di incertezze per il futuro. Uno dei dati caratterizzanti è la presenza all'interno dell'utenza di un cospicuo numero di madri lavoratrici che cercano nella scuola una dimensione organizzativa rispondente alle loro esigenze (servizio pre e post scuola, mensa). La presenza nella scuola di alunni, figli di immigrati, è aumentata nel corso dell'ultimo decennio. Forte attenzione viene perciò data all'integrazione e al rispetto delle diverse identità culturali. La scuola è chiamata a rispondere sempre maggiormente ai bisogni di inclusione e di accoglienza.

Sia l'ambiente familiare sia quello esterno offrono, generalmente, agli alunni vari stimoli culturali e iniziative di socializzazione.

Per il loro tempo libero i ragazzi hanno a disposizione le strutture della Parrocchia, le attività educative organizzate da diverse associazioni culturali presenti sul territorio, attività di pratica sportiva presso palestre e centri sportivi. La Biblioteca Comunale, agenzie educative (Fondazioni, scuole di musica, di danza, di teatro, scuole private di lingua straniera), comodamente fruibili da parte degli alunni, costituiscono elementi di collegamento fra la scuola e il territorio e fungono da stimolo anche per una serie di proposte e iniziative di vario genere, come corsi musicali, di lingua straniera, conferenze e letture animate.

Il nostro Istituto cerca di dare risposte ai differenti bisogni degli alunni attraverso opportuni progetti, finanziati anche con i contributi delle famiglie integrando così l'offerta formativa del territorio

e incidendo con gli interventi, soprattutto, sulle fasce più deboli.

CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DEGLI ALUNNI

I dati relativi alla struttura demografica e alle dinamiche della popolazione scolastica confermano le principali tendenze osservate nel corso degli ultimi anni a livello territoriale:

- la popolazione si è ridotta;
- gli stranieri sono aumentati, anche se in maniera minore rispetto al passato.

Lo status socio economico e culturale delle famiglie risulta medio-basso. Una delle caratteristiche dell'utenza è legata all'evoluzione della composizione dei nuclei familiari e alle loro caratteristiche: le famiglie monogenitoriali tendono ad aumentare e il tema della solitudine, delle madri sole con figli, conferma la necessità di interventi mirati e capaci di incidere significativamente sulla vita delle persone e dei minori. Vi è poi il tema dell'integrazione della popolazione straniera che, seppure stabilizzata, continua a mostrare segnali di crescita. Il progressivo aumento della popolazione straniera è certamente elemento di potenziale risorsa per il contesto territoriale, ma è anche elemento di vulnerabilità se si analizzano le problematiche legate ai processi di integrazione. Nello specifico il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione predisposte dal piano educativo e di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola.

DETTAGLI SCUOLA

A seguito del Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa, il 1° settembre 2012, la Regione Puglia ha decretato la trasformazione del Circolo didattico in Istituto comprensivo. L'istituto comprensivo "G. Marconi", è composto da due Scuole dell'Infanzia, una scuola Primaria e una Scuola Secondaria di I Grado:

- **Plesso Scuola dell'Infanzia "Rita Levi di Montalcini"** Via dei Cosmonauti, TEL. 080/4724801
- **Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"** Sede Centrale Via Montegrappa, TEL. 080/4115706

- **Scuola Primaria "Guglielmo Marconi"** Sede Centrale Piazza Marconi, 4 TEL. 080/4116510

- **Scuola Secondaria di I grado "Guglielmo Marconi"** Sede Centrale Piazza Marconi, 4 TEL. 080/4116510

Indirizzo mail: taic86400b@istruzione.it

Website: www.istitutomarconimartina.edu.it

Gli uffici amministrativi sono ubicati presso la sede centrale in Piazza Marconi.

Diversi sono gli spazi attrezzati:

sede centrale: palestra, biblioteca, atelier creativo, laboratorio di musica, laboratorio di ceramica, laboratorio scientifico, due laboratori di psicomotricità, tre laboratori d'informatica, due aule polifunzionali, spazi ricreativi attrezzati, ampio cortile esterno, parco giochi, aula Verde.

plesso Montalcini: aula polifunzionale, spazio ricreativo attrezzato, parco giochi.

L'organizzazione e il funzionamento dell'Istituto tengono conto delle diverse esigenze espresse dall'utenza e sono adeguati a ciascuna tipologia di ordine di scuola.

RISORSE CULTURALI E STRUTTURALI A SERVIZIO DELL'UTENZA

L'Istituto G. Marconi, fortemente radicato nel territorio, è da sempre in sinergia con le agenzie culturali, gli enti e le istituzioni del territorio (amministrativi, culturali, ricreativi, sportivi, volontariato, ecc...).

Nell'utilizzo di tali risorse prevale una fruizione attiva di offerte culturali, coerenti con il curricolo disciplinare, con una ricaduta in termini di apprendimenti e di comportamenti. La nostra scuola, pertanto, non si configura come un'isola, ma come un grande sistema formativo integrato. In questo sistema la famiglia, le istituzioni pubbliche, l'Ente locale e le altre agenzie formative presenti sul territorio, costituiscono i referenti privilegiati di un progetto formativo condiviso e co-gestito, che

conduce al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Crediamo fermamente che, mettendo insieme risorse professionali, finanziarie e azioni mirate, si può ottenere un cambiamento dei comportamenti e della cultura di una comunità, in termini di progresso civile e sociale.

Le risorse culturali e strutturali con le quali si condividono percorsi formativi sono le seguenti:

- Ø Istituzioni scolastiche del territorio
- Ø Ente locale
- Ø Biblioteca Comunale
- Ø Cinema e Teatri (Teatro Verdi, Cinema Nuovo, Auditorium Cappelli)
- Ø Associazioni Sportive (Associazione Scacchistica Martinese, Polisportiva Basket Martina, MMTB Martina Franca, Sporting Club Martina Franca, UISP, Olimpia Martina, Polisportiva ARCI ASD)
- Ø Parrocchie
- Ø Associazione Culturale Terra Terra
- Ø Palazzetto dello Sport "Karol Wojtila"
- Ø Ludoteche e librerie
- Ø U.T.R. e O.S.M.A.I.R.M. (servizi per l'integrazione e la riabilitazione scolastica degli alunni diversamente abili)
- Ø Associazione Arcallegra, Cooperativa Sociale San Giuseppe, Cooperativa Elicea, Sportello Immigrati
- Ø Nidi
- Ø Università di Foggia, Università di Bari, Lecce
- Ø Avis
- Ø Unicef, Telethon

- Ø Accademia Musicale Mediterranea
- Ø ASL Taranto
- Ø Accento Language Institute Consultant
- Ø Associazione Sud-Est Donne
- Ø Associazione Soroptmist
- Ø F.A.I.
- Ø Rotary Club Martina Franca
- Ø Fondazione Paolo Grassi
- Ø Lions Club Martina Franca
- Ø Servizio di Protezione Civile
- Ø Forze dell'Ordine

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Alla luce del nuovo panorama sociale, caratterizzato dallo sviluppo delle tecnologie più sofisticate, dalla molteplicità dei linguaggi e dei codici di comunicazione, gli operatori dell'Istituto "Marconi", lavorano responsabilmente per migliorare la qualità del servizio scolastico. La stessa Legge 107, sulla riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, pone, tra gli obiettivi prioritari di potenziamento dell'offerta formativa, lo sviluppo delle competenze digitali e l'utilizzo delle metodologie laboratoriali. Negli ultimi anni diversi sono stati i risultati raggiunti in tal senso dal nostro istituto:



- applicazione delle norme sulla sicurezza (D.L.81/2008, L. 626/94) ;
- implementazione delle dotazioni dei laboratori;
- realizzazione di ambienti dedicati per promuovere e facilitare la formazione permanente dei docenti;
- diffusione e potenziamento della rete wi-fi all'intero dell'istituto scolastico;
- archiviazione del materiale librario e audiovisivo su supporto multimediale;
- dotazione in tutte le aule di lavagne interattive multimediali (LIM);
- realizzazione dell'atelier creativo;
- ampliamento e riorganizzazione della Biblioteca scolastica.

L'impegno profuso per le opere e le azioni succitate nasce, comunque, dalla convinzione che, per attuare un servizio scolastico di qualità, non si può prescindere dagli ambienti e dagli spazi fisici, né dagli strumenti e dalle attrezzature. Su questo impianto logistico si innesta, infatti, l'IMPIANTO ORGANIZZATIVO-PROGETTUALE e la rete di rapporti di lavoro, che si sviluppa all'interno della scuola e con i referenti esterni sul territorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PREMESSA

L'attività dell'Istituto si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli allievi al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'istituto comprensivo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, come quella che va dall'infanzia alla pre-adolescenza, apporta il proprio significativo contributo al sereno sviluppo e alle fondamenta della loro preparazione culturale di base, avviando alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentiranno agli allievi di affrontare con gli strumenti necessari gli studi successivi.

Accanto alla imprescindibile formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che rafforzi negli allievi il rispetto di se stessi e degli altri, la coscienza critica, il rispetto

dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della Scuola dovrà comprendere:
le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e
il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del
Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del
Piano;

la previsione di percorsi di recupero e di potenziamento del profitto, definiti sulla
base dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno;

le proposte ed i pareri formulati dall' Ente locale e dalle diverse realtà istituzionali,
culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori.

VISION D'ISTITUTO:

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca,
sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla
cittadinanza attiva.

La VISION è SOSTENUTA DAI SEGUENTI CONVINCIMENTI:

1. Il bambino ha bisogno di:

- sviluppare integralmente la sua personalità;

- potenziare le capacità di saper pensare, riflettere, scegliere, progettare,
assumere responsabilità e impegno;

- sviluppare una solida identità.

2. Il bambino apprende attraverso un processo di costruzione attiva e non per

ricezione passiva di informazioni;

3. La sperimentazione e la ricerca-azione sono strumenti privilegiati per creare esperienze educative centrate sulla persona che apprende.

4. Instaurare fin da subito rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, migliora la vita scolastica, integra e innesca i processi educativi e innovativi;

5. le metodologie innovative (apprendere facendo, apprendimento cooperativo, classe capovolta etc.) stimolano e rispondono alla curiosità, alla motivazione, ai bisogni formativi dell'allievo;

6. la promozione dell'integrazione tra linguaggi diversi riconduce a unitarietà il sapere;

7. la ricerca del dialogo e della cooperazione con altre agenzie educative sostiene il processo di costruzione di un sistema formativo allargato;

8. le diversità e le differenze costituiscono valore aggiunto e favoriscono l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio;

9. la cura delle dimensioni orizzontali e verticali della continuità educativa favorisce la linearità del percorso educativo.

MISSION:

Realizzare una comunità scolastica, integrata nel proprio territorio, che promuova il successo formativo, attraverso lo sviluppo di competenze chiave, la promozione del benessere, dell'integrazione e dell'inclusione di tutti gli alunni.

A tal fine, l'Istituto persegue un'azione educativa e didattica che valorizza i saperi interdisciplinari, la molteplicità dei linguaggi, l'individualizzazione dell'insegnamento, le metodologie didattico-innovative, la valutazione, la continuità, l'orientamento e la formazione continua.

Gli **OBIETTIVI STRATEGICI** che l'Istituto si pone, pertanto, sono i seguenti:

predisporre azioni per favorire l'**accoglienza**;

porre attenzione alla persona e al suo benessere psicofisico;

promuovere pienamente lo sviluppo della persona favorendo un **clima positivo di relazione e di confronto**;

promuovere l'**acquisizione** di un proprio **metodo di studio e di lavoro**;

favorire la capacità di **interagire** con gli altri comprendendone i diversi punti di vista;

guidare al **riconoscimento del valore delle regole** e della responsabilità personale;

favorire l'**approccio critico** e la ricerca di soluzioni nell'affrontare situazioni problematiche;

favorire la **partecipazione consapevole** di ricerca attiva nell'apprendimento;

porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva intesa come sviluppo del **senso di legalità** e dell'**etica della responsabilità**;

attuare **percorsi personalizzati**, finalizzati al successo formativo per alunni con **Bisogni Educativi speciali** (disabilità, disturbi evolutivi specifici, alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico);

esercitare il proprio ruolo nel guidare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;

sensibilizzare gli alunni ai **problemi del territorio** per accrescere la **consapevolezza dell'essere cittadino**;

rendere gli alunni **consapevoli** delle **radici storiche** della comunità;

far conoscere le **risorse del territorio** dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;

raccordarsi **con Enti, Istituzioni ed associazioni** per realizzare forme di collaborazione;

favorire una **visione aperta all'Europa** e al contesto internazionale;

riconoscere **valore e dignità** alle diverse tradizioni di cultura;

garantire la **padronanza della lingua italiana** valorizzando al contempo gli **idiomi nativi** e le **lingue comunitarie**;

potenziare la **conoscenza dei linguaggi comunicativi**: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale;

sviluppare la **competenza nell'uso del linguaggio informatico** come fonte di informazione e di comunicazione e come sostegno al processo di insegnamento / apprendimento;

realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione nella didattica per **sviluppare metodologie innovative** nell'Istituto;

favorire la **dimensione formativa della valutazione** guidando verso l'autovalutazione;

attivare azioni per **valorizzare le eccellenze**;

attivare percorsi di formazione per il personale scolastico e le famiglie nell'ottica del lifelong learning.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO 2022/2025

Priorità 1 con relativo traguardo

Mantenere gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo Ridurre la variabilità tra le classi rispetto al dato della variabilità nazionale, nel punteggio della prova di Italiano, di Matematica e di Inglese

Priorità 2 con relativo traguardo

Migliorare negli studenti i livelli di padronanza nelle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Raggiungimento del livello intermedio nelle competenze di cittadinanza nelle dimensioni dell'autonomia, responsabilità, e cooperazione.

Area di processo

Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo

Programmare attività finalizzate al recupero e al potenziamento.

Programmare di percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Area di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo

Elaborare e condividere negli organi collegiali (intersezioni, dipartimenti, subdipartimenti, consigli) modalità di valutazione comuni degli apprendimenti e delle competenze con protocolli di osservazione, rubriche di valutazione autentica di prodotto, di processo, di relazione e metacognitive.

Area di processo

Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo

Sistematizzare setting di apprendimento con metodologie innovative attraverso il confronto tra i docenti e lo scambio di documentazione.

Area di processo

Continuità e orientamento

Obiettivi di processo

Attuare percorsi finalizzati all'orientamento e alla promozione di una cittadinanza attiva e responsabile.

Area di processo

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivi di processo

Attivare percorsi formativi per genitori in materia di cittadinanza attiva.

Area di processo

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo

Attivare corsi di formazione sulle metodologie innovative e la didattica digitale.

AZIONI

- Percorsi di miglioramento per il recupero e il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
- Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.
- Progettazione condivisa (intersezioni/interclassi/dipartimenti/subdipartimenti/consigli) di UDA per competenze.
- Elaborazione di un CDR trasversale per quadrimestre.
- Costruzione di Rubriche di Valutazione di prodotto e processo di relazione e metacognitive.
- Condivisione di modalità di valutazione comuni degli apprendimenti.
- Sperimentazione di ambienti di apprendimento fondati sulla CLASSE VIRTUALE (PIATTAFORMA WESCHOOL).
- Realizzazione di progetti curriculari di Coding e Robotica.
- Partecipazione ad eventi relativi alle azioni del PNSD.
- Percorsi formativi per docenti sulle Metodologie didattiche educative.
- Percorsi formativi per docenti sulla didattica inclusiva.
- Percorsi formativi per docenti sulle Metodologie e tecnologie della didattica digitale.
- Percorsi formativi per genitori in materia di cittadinanza attiva.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione).

La valutazione formativa, condotta in modo continuo e analitico durante il percorso educativo, ha la finalità di rilevare progressi e carenze. Le rilevazioni condotte permettono agli educatori di elaborare strategie operative adeguate alle esigenze dei bambini consentendo a questi ultimi di partecipare ad esperienze che promuovono processi di sviluppo affettivi, socio - relazionali e cognitivi. Sono previste, quindi, modalità di osservazione e valutazione delle prestazioni dei bambini coinvolti nelle esperienze di apprendimento.

La scuola dell'infanzia si serve di protocolli di osservazione strutturati, di rubriche valutative, di tabelle di verifica.

Vengono somministrate, in itinere, prove grafiche strutturate e semi - strutturate per rilevare l'apprendimento di conoscenze ed abilità acquisite al termine di specifici percorsi esperienziali

Anche le osservazioni sistematiche, operate dalle insegnanti durante le attività esperienziali e le registrazioni periodiche consentono alle docenti di monitorare i processi evolutivi di ogni bambino/a.

Per rilevare i livelli di competenza raggiunti dagli alunni vengono elaborate prove per i bambini di tre, quattro e cinque anni che consentono ai piccoli allievi di utilizzare conoscenze ed abilità apprese, in situazioni nuove. Ciò permette alle insegnanti di verificare i processi logici attivati da ciascun bambino durante l'esecuzione di un compito assegnato, di valutare comportamenti, di valutare capacità relazionali.

È garantita una registrazione quadrimestrale degli esiti formativi raggiunti da ogni bimbo/a.

Gli indicatori sono stati strutturati tenendo conto dei Campi di Esperienza e organizzati facendo riferimento ai Nuclei Fondanti intesi come "concetti fondamentali che ricorrono in vari punti di sviluppo di una disciplina e hanno valore strutturante e generativo di conoscenze".

Per la valutazione del percorso formativo si utilizzano i seguenti indicatori di livello:

A - Avanzato – Competenza elevata

B - Intermedio – Competenza buona

C - Base – Competenza adeguata

D - Iniziale – Competenza da sviluppare

Per gli alunni di cinque anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista una scheda di valutazione delle competenze in uscita relativa ai Campi di Esperienza e alle Competenze di Cittadinanza.

Criteri di valutazione delle competenze civiche

Nel capitolo "La scuola del primo ciclo", le Indicazioni 2012 riservano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", le Indicazioni sottolineano l'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Nel documento si legge:

“è compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l’esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell’infanzia.

L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

“Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita,”

(...) “Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (articolo 21) il cui esercizio dovrà essere prioritariamente tutelato ed incoraggiato in ogni contesto scolastico e in ciascun alunno, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta. È attraverso la parola e il dialogo tra interlocutori che si rispettano reciprocamente, infatti, che si costruiscono significati condivisi e si opera per sanare le divergenze, per acquisire punti di vista nuovi, per negoziare e dare un senso positivo alle differenze così come per prevenire e regolare i conflitti.

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l’esplorazione del mondo, l’organizzazione del pensiero e per la riflessione sull’esperienza e il sapere dell’umanità.

È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. Così intesa, la scuola diventa luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.”

Per acquisire le basi degli apprendimenti sociali che permettono al bambino di instaurare relazioni produttive, di ampliare le proprie capacità comunicative e di apprendere attraverso l’esperienza vissuta con gli altri occorre promuovere capacità

di analizzare la realtà, di riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni e di controllarle, di interpretare le intenzioni e i comportamenti degli altri.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri e i loro bisogni, comprendere la necessità di gestire i conflitti attraverso regole condivise, da definire all'interno delle tante e possibili relazioni, ricorrendo al dialogo, esprimendo il proprio pensiero, riconoscendo i propri diritti ed i propri doveri, per aprirsi al futuro.

Comunicare, cooperare, apprendere attraverso il confronto e lo scambio sono le competenze necessarie per promuovere la cittadinanza.

Ciò richiede l'attivazione di strategie educativo – didattiche basate sull'accoglienza, sulla valorizzazione della storia personale di ciascuno, strategie di coinvolgimento per potenziare le attività di gruppo per esplorare, comprendere e gestire gli ambienti di vita che costituiscono il contesto del bambino.

Come previsto dalla Legge n.92 del 20 agosto 2019 e dal D.M. N.35 del 22 giugno 2020 le docenti strutturano percorsi formativi coesi e coerenti rispettando i principi presenti nella normativa citata. L'educazione civica trova "terreno fertile" nel modus vivendi dell'ambiente scuola, nella capacità di sviluppare idee e nel saperle comunicare, nella capacità di risolvere problemi, nel costruire relazioni positive, nell'offrire il proprio contributo al fine di partecipare alla vita sociale dei gruppi di appartenenza (ambiente scolastico e ambienti extrascolastici). Quanto evidenziato è fattibile solo attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento organizzati quotidianamente al fine di consentire, all'alunno di sperimentare la cittadinanza. La scuola si qualifica così come ambiente privilegiato, un "terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge n. 92 del 2019); tale esercizio, grazie all'operato svolto dai docenti dell'Istituto scolastico, promuove apprendimenti, a iniziare dalla scuola dell'infanzia in cui vengono "avviate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile"

Si privilegiano, pertanto, attività di ascolto, conversazioni guidate, esperienze laboratoriali, di routine e attività strutturate.

Ne segue che la valutazione delle competenze civiche, considerate trasversali, non può che essere effettuata costantemente all'interno di ciascuna Unità di

Apprendimento poiché rappresenta un aspetto essenziale su cui si fonda un'azione educativa basata sui principi della pedagogia attiva. Quindi, la documentazione relativa al percorso di crescita cognitivo, socio-affettivo e comportamentale è garantita in itinere grazie all'osservazione delle capacità, delle abilità, delle competenze e dei comportamenti acquisiti dagli alunni.

Le valutazioni con gli specifici descrittori sono previste all'interno di tutti i documenti che accompagnano il bambino durante il suo percorso formativo all'interno della scuola dell'infanzia sin dal suo ingresso nell'Istituto.

I documenti che a loro interno contengono descrittori atti a valutare le capacità sopra citate sono i seguenti:

- modulistica per la registrazione dati d'ingresso (questionari di rilevazione delle difficoltà per bambini di 3 e 4 anni volti a documentare i livelli di ciascun bambino ed eventuali problematiche anche di carattere socio - relazionale e linguistiche) compilati dal team docenti;
- la tabella di osservazione compilata degli educatori dei centri educativi che hanno seguito, nei primissimi anni di vita, il bambino accolto nella scuola dell'infanzia (i suddetti documenti sono inseriti nel PAI);
- documento IPDA;
documento che contiene le rilevazioni effettuate dalle docenti sui livelli di maturazione raggiunti dal bambino rilevando anche, eventuali, problematiche socio - relazionali e linguistiche;
- gli indicatori di verifica quadrimestrali presentati nel Protocollo di valutazione e inseriti nel registro di sezione;
- rubriche di prodotto, le rubriche di processo, di relazione e metacognitive afferenti a UDA strutturate per quadrimestre contengono descrittori specifici, condivisi dai docenti dell'Istituto, che consentono il monitoraggio dei livelli di "competenza in materia di cittadinanza" raggiunti da ciascun alunno/a frequentante la scuola dell'infanzia (priorità e traguardi esplicitati nel RAV);
- scheda di valutazione delle competenze di base in uscita dalla scuola dell'infanzia.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con nota prot. n. 2158 del 4-12-2020 è stata trasmessa alle istituzioni scolastiche l'Ordinanza ministeriale n. 172 del 4/12/2020 recante la "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne delle classi della scuola primaria" con in allegato le Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi che richiedono la messa a sistema di un nuovo impianto valutativo teso a superare il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale.

Le nuove modalità di valutazione degli apprendimenti degli alunni nella Scuola Primaria prevedono l'utilizzazione di giudizi al posto delle votazioni in decimi per descrivere il livello di acquisizione degli apprendimenti, al fine di rendere più trasparenti gli esiti e valorizzare la funzione formativa della valutazione.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione di singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli, delineati nell'Ordinanza, sono quattro: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione; sono prescrittivi e sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che consentono di formulare efficacemente un giudizio descrittivo.

Le dimensioni proposte sono:

- autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, da quelle più strutturate delle situazioni note a quelle più aperte delle situazioni non note;

- risorse mobilitate per portare a termine il compito che possono essere fornite dall'insegnante o anche frutto di una ricerca e proposta personale;
- continuità nella manifestazione dell'apprendimento per poter verificare in modo ricorsivo in itinere gli obiettivi di apprendimento.

Queste dimensioni combinate insieme e oggetto di riflessione qualitativa da parte degli insegnanti restituiscono la descrizione di ogni livello.

Di seguito la descrizione dei livelli di apprendimento (dalle Linee Guida).

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

L'attribuzione di un livello per la valutazione periodica e finale, si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Gli strumenti utili all'elaborazione del giudizio periodico e finale saranno pertinenti e rilevanti, oltre che molteplici e diversificati, per consentire l'acquisizione, per ciascun obiettivo disciplinare, di una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato (a titolo di esempio: colloqui individuali, osservazione, analisi di prodotti e compiti pratici, prove di verifica, elaborati scritti, compiti autentici, risoluzione di problemi...).

I docenti, in coerenza con le modalità e i criteri condivisi collegialmente, esprimono la



valutazione in itinere restituendo all'alunno e alle famiglie, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza degli obiettivi verificati attraverso feedback formativi per comunicare informazioni chiare su cosa l'alunno ha imparato, su cosa dovrebbe migliorare e cosa dovrebbe fare per migliorare.

L'intero percorso descritto diventa garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea che procede in maniera sinergica con la progettazione d'Istituto e la pratica didattica in classe che deve riconoscere in ogni attività il protagonismo di ciascun alunno impegnato nella costruzione e nella valorizzazione delle proprie competenze.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3,5, e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento, della religione cattolica e dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.lgs. 13 aprile 2017, n.66; mentre la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PdP elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170 così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali si sia predisposto un piano personalizzato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla tabella allegata.

ALLEGATI:

comportamento_SP (3).pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SSIG

SSIG

Criteri di valutazione comuni

Per la Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Si valuteranno altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018):

- competenza alfabetica funzionale;
- comunicazione multilinguistica;
- comunicazione multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per la valutazione del percorso formativo degli alunni si valuta la situazione di

partenza con osservazioni sistematiche iniziali che includono prove strutturate sul “modello dell’Invalsi”, per classi parallele, da svolgere a inizio anno, alla fine del primo quadrimestre e a fine anno.

Le prove interessano le seguenti discipline:

- Italiano: (comprensione di testi e riflessione sulla lingua);
- Matematica: (numeri - spazio e figure – dati e previsioni – relazioni e funzioni);
- Storia: (uso delle fonti - organizzazione delle informazioni - strumenti concettuali - organizzazione delle informazioni);
- Geografia: (paesaggio, linguaggio della geo-graficità – orientamento);
- Inglese (ascolto e scrittura).

Per le altre Discipline, la scelta delle Prove di verifica viene effettuata dai Docenti di classe, che dovranno presentare la stessa struttura e gli stessi parametri di valutazione delle prove di Istituto.

Queste prove permettono di individuare sia i livelli delle classi, per programmare in modo comune le attività curriculari a inizio anno e, eventualmente, riprogrammarle nel secondo quadrimestre, sia dei singoli alunni, per organizzare le attività di recupero, di consolidamento e di potenziamento.

ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

1 punto per i QSM

2 punti per i quesiti a media difficoltà (il punteggio si attribuisce anche se si risponde alla metà + uno)

3 punti per i quesiti difficili (il punteggio si attribuisce anche se si risponde alla metà + uno)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio di classe può procedere:

- all'ammissione alla classe successiva
- alla non ammissione (con delibera e adeguata motivazione del consiglio).

in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per chi si avvale dell'irc, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (punto 2.7 del dpr 16 dicembre 1985, n. 751, «esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche»). analogamente avviene per il voto espresso dal docente per le attività alternative, per gli alunni che se ne sono avvalsi. non ammissione anche se si è incorsi nella sanzione di competenza del consiglio di istituto di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (articolo 4, comma 6 e 9 bis, del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, come modificato dal dpr 21 novembre 2007, n. 235).

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
 - come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
-

- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;

- come evento da considerare prevalentemente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

il consiglio di classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal consiglio di classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno,

verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

nell'assunzione motivata della propria delibera il consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal consiglio di classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...);

la non ammissione alla classe successiva potrà essere deliberata in presenza dei seguenti criteri:

- almeno tre insufficienze;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero proposte dall'istituto;
- mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività individualizzate;
- rifiuto o mancata frequenza di attività di recupero proposte dalla scuola;
- allievi cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale ai sensi dell'art. 4 commi 6 e 9bis del dpr 249/1998)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni. il giudizio di non

ammissione all'esame di stato è espresso a maggioranza dal consiglio di classe nei seguenti casi:

1. non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva;

2. complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici.

Nell'assunzione motivata della propria delibera, il consiglio di classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal consiglio di classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Criteri di valutazione del comportamento

Per i criteri di valutazione del comportamento si fa riferimento alla tabella allegata.

ALLEGATI:

comportamento_SSIG.pdf

LE SCELTE METODOLOGICHE

Il nostro Istituto mira alla creazione di un **ambiente educativo** in cui **l'apprendimento** si realizzi attraverso l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi e l'elaborazione di quadri concettuali delle varie discipline.

Per raggiungere questo risultato, sin dalla Scuola dell'Infanzia, si pongono le basi socio-emotive per creare una motivazione mirata alla creazione della consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

L'Istituto si sta proiettando nella sperimentazione di «**nuovi modi di fare scuola**» attraverso un costante processo di formazione e la parallela costruzione di un sistema flessibile in cui i docenti siano in grado di rimodulare e ripensare i metodi d'insegnamento per essere vicini alle diversificate esigenze degli alunni e adeguare la scuola ad affrontare la complessità del mondo d'oggi. La nostra scuola si sta attrezzando per saper attivare strategie di insegnamento che consentano a tutti gli alunni di **imparare in modo significativo, autonomo e responsabile**, attraverso il fare ricerca e l'essere curiosi, il fare ipotesi, il collaborare, l'affrontare e risolvere problemi insieme.

Le metodologie applicate per l'attuazione del nostro Curricolo si declinano quindi, attraverso:

- **il problem posing e problem solving**

Utilizzo della didattica per problemi dove i docenti assumono la funzione di guida metodologica, di assistenza e di consulenza per gli alunni, organizzati in gruppi, impegnati nella soluzione del problema. Gli alunni imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità. Tale metodologia agevola gli allievi ad apprendere ad organizzare in modo significativo le proprie conoscenze;

- **l'innovazione tecnologica**

uso di laboratori multimediali, creazioni di classi virtuali, didattica laboratoriale con uso delle LIM;

- **didattica metacognitiva**

utilizzo di strategie che mirano a favorire negli studenti lo sviluppo di competenze trasversali che (metacognitive, strategiche e autoregulative)



aiutano a migliorare le strategie di studio e di apprendimento, così come a gestire meglio le emozioni che entrano in gioco nel percorso formativo;

- **didattica inclusiva**

utilizzo di metodologie partecipate e collaborative per promuovere la motivazione, il coinvolgimento emotivo e cognitivo e lo sviluppo dell'autovalutazione;

- **tutoring**

utilizzo del tutoraggio come forma di collaborazione e sostegno tra studenti;

- **semplificazione e adattamento del testo**

riduzione dei testi per un approccio linguistico semplificato, talvolta con ausilio di immagini e lessico adeguato alle necessità;

- **mappe concettuali**

uso di schemi semplificativi e/o riassuntivi delle lezioni da svolgere o svolte, da costruire in classe per organizzare le informazioni o da realizzare in autonomia per trasferire le conoscenze apprese;

- **didattica per competenze**

utilizzo degli apprendimenti come strumenti per sviluppare competenze essenziali. Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzato nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di **compiti significativi**.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola dell'Infanzia

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la

lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio;

-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Scuola Primaria/SSIG

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;

ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;

nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;

utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;

il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;

si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;

ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;

possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;

ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;

Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;

ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui

questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.;

dimostra originalità e spirito di iniziativa;

si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;

in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;

è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO D'ISTITUTO

Il percorso formativo che l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" elabora e realizza per i suoi alunni è un progetto educativo-didattico graduale e organico che accompagna gli allievi dai tre ai quattordici anni nella crescita cognitiva, personale e relazionale.

L'azione progettuale:

- Ø ha il punto di avvio nella ricognizione delle esigenze formative degli alunni, delle famiglie e del territorio;
- Ø persegue finalità di alfabetizzazione (linguistica-espressiva, matematica-scientifica-tecnologica, storica-geografica-sociale) e di relazione;
- Ø propone esperienze concrete e partecipate che suscitano interesse e sollecitano un apprendimento per scoperta e occasioni di conquista della propria identità personale e sociale;
- Ø promuove la maturazione globale e il successo formativo.

Il curriculum dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi", elaborato secondo le linee e i criteri evidenziati nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione del 2012, costituisce il cuore del Piano dell'offerta formativa in quanto esplicita le scelte pedagogiche, educative e didattiche della comunità scolastica.

A partire dal curriculum d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie più idonee a ***"educare a saper essere nel tempo"*** nel rispetto e nella valorizzazione della specifica identità di ciascun ordine di scuola.

LINK DI ACCESSO AL CURRICOLO D'ISTITUTO

<https://www.istitutomarconimartina.edu.it/index.php/offerta-formativa/curricolo-d-istituto>

In allegato la suddivisione del monte ore disciplinare nella Scuola Primaria e SSIG.

CURRICOLO TRASVERSALE D'ISTITUTO PER COMPETENZE

A partire da giugno 2015 nell'Istituto si è costituito **un gruppo di Ricerca-azione** formato da docenti dei tre ordini di scuola che ha elaborato le basi per la costruzione del curriculum verticale per competenze. Il lavoro della Commissione è stato un impegno complesso in quanto ha coinvolto i docenti **nell'approfondimento di alcuni aspetti innovativi del processo di insegnamento/apprendimento** attraverso l'elaborazione di un percorso che viene via via condiviso a livello collegiale e sperimentato nel gruppo d'interplesso, nelle interclassi e nei consigli di classe.

La proposta elaborata è nata dal confronto e dalla riflessione tra i docenti di ogni ordine di scuola del nostro Istituto e dalla disponibilità a "mettersi in gioco" per progettare un percorso progressivo verticale coerente con i nuovi bisogni formativi che abbia uno

sfondo comune, ma che al tempo stesso rispetti la specifica “identità” di ciascun grado di scuola.

Il curriculum TRASVERSALE per competenze è uno strumento culturale e didattico che nasce in risposta ad un mutato quadro sociale che richiede un cambiamento nel fare scuola, e, quindi, nella progettazione, nella didattica e nella valutazione, per promuovere il successo formativo. Le competenze oramai sono entrate a pieno titolo in tutti i contesti in cui si fa formazione, scolastici ed extrascolastici, pertanto il riferimento costante ad esse è fondamentale per guidare gli studenti a “attivare” pienamente le proprie potenzialità e “usare” i saperi per rispondere ai bisogni personali, alle esigenze del contesto sociale imparando ad affrontare la complessità del mondo d’oggi.

Il curriculum TRASVERSALE per competenze si propone di:

- ü dare valore alla verticalità del processo formativo e anche alla continuità dei percorsi considerando le tappe di crescita di tutti e di ciascuno;
- ü promuovere occasioni per usare conoscenze e abilità in contesti significativi motivanti e sfidanti;
- ü preparare al futuro fornendo competenze indispensabili per essere protagonisti dei contesti di vita nei quali vivere e operare.

LINK DI ACCESO AL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE DI ISTITUTO

https://www.istitutomarconimartina.edu.it/images/PDF/Curricolo_di_Istituto/Curricolo_verticale_per_c

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio ha elaborato per il prossimo triennio la progettualità in **tre macroaree** facendo riferimento alle priorità individuate nel RAV :

Percorsi di potenziamento e miglioramento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche

Sulla base delle priorità evidenziate nel Piano di Miglioramento conseguente al RAV, il Collegio dei Docenti predisporrà percorsi per innalzare i livelli di prestazione nelle competenze linguistiche e matematiche in tutti gli alunni. I percorsi intenderanno intervenire sia sugli alunni con particolari difficoltà per offrire l'opportunità di garantire il diritto alle pari opportunità, agevolando la progressiva e reale integrazione sia sugli alunni con particolari attitudini nelle competenze base. Per i primi l'obiettivo sarà quello di migliorare i risultati degli apprendimenti con interventi di recupero e personalizzazione degli apprendimenti in orario curricolare e/o extracurricolare attraverso:

Percorsi di recupero di Italiano e Matematica

Percorsi di recupero e potenziamento della lingua Inglese

Per i secondi si intenderà incentivare, coltivare e potenziare le loro attitudini e abilità nelle competenze linguistiche e matematico-scientifico programmando itinerari per riconoscere i talenti e riconoscere il merito attraverso:

Percorsi di potenziamento della lingua italiana

Percorsi di potenziamento della seconda e terza lingua (Inglese e Spagnolo)

Laboratori di valorizzazione delle eccellenze nelle STEAM (Matematica, Scienze, Arti, Tecnologia)

Laboratori di potenziamento della pratica e della cultura musicale

Laboratori creativi (ceramica, pittura, riutilizzo materiale di recupero).

Percorsi finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile

Saranno predisposti progetti curriculari finalizzati all'acquisizione di comportamenti eticamente corretti nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente promuovendo anche abitudini di consumo responsabile. I molteplici temi proposti all'interno dei progetti presentati dai docenti dei tre ordini di scuola, saranno riconducibili alle competenze trasversali di cittadinanza. Il collegio sarà impegnato nella progettazione e realizzazione di Unità didattiche di apprendimento interdisciplinari che faranno riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030, il nuovo quadro di riferimento globale per l'impegno nazionale e internazionale teso a trovare soluzioni comuni alle grandi sfide del pianeta. Inoltre, i percorsi didattici specifici afferenti a tematiche vicine all'interesse della comunità scolastica (alunni e docenti), agli obiettivi e alle finalità che la scuola si propone di perseguire (Vision e Mission), consentiranno di promuovere la maturazione delle competenze civiche al fine di perseguire i traguardi in uscita previsti nei documenti di riferimento Legge 20 agosto 2019, n. 92 e D.M. del 22 giugno 2020, attraverso:

- Laboratori di educazione alla legalità (studio della Costituzione, dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali etc
- Progetti di educazione ambientale e di intercultura (conoscenza del proprio territorio, sostenibilità ecologica, educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità
- Percorsi di sviluppo delle competenze digitali
- Percorsi di Coding e di Robotica
- Progetti sportivi finalizzati al benessere, all'inclusione e alla piena cittadinanza.

Progetti di continuità educativa

Particolarmente rilevanti per la condivisione dei processi e per la costruzione di una identità culturale d'Istituto saranno i percorsi educativi e didattici in continuità tra i diversi ordini di scuole. Tali progetti vogliono essere il contenitore di senso, dove

trovano il giusto valore le attività curriculari trasversali alle discipline, le progettualità di potenziamento e integrazione dei curricoli. Nell'area troveranno spazio sia le attività da proporre alle classi in previsione del passaggio al grado di istruzione successivo, sia le specifiche progettualità che i docenti dei vari ordini di scuola elaboreranno insieme e proporranno agli alunni come arricchimento dell'offerta formativa. Alla base dei progetti vi sarà, come sempre, una condivisione d'intenti tra i docenti dell'Istituto che si espliciterà non solo nella progettazione e nella realizzazione dei vari interventi di continuità, ma soprattutto nella visione unitaria del processo formativo.

Percorsi di animazione alla lettura e scrittura creativa

Laboratorio verticale di sviluppo delle competenze linguistiche: giornalino su piattaforma online

Laboratorio di lingue

Laboratori verticali di canto corale

Laboratori verticali di danza.

ALLEGATI:

Monte ore Scuola Primaria e SSIG.pdf

PIANO FORMAZIONE 2022/25

PIANO DELLA FORMAZIONE DOCENTI E ATA PER IL TRIENNIO 2022-2025

La formazione costituisce uno strumento fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti e del personale non docente, per il necessario sostegno agli obiettivi di miglioramento e per un'efficace politica delle risorse umane.

La formazione in servizio degli insegnanti diventa con la legge 107/2015 "obbligatoria, permanente e strutturale" ed è finalizzata, come riportato nell'Atto ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022, a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di:

- a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica;
- b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione;
- c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

Il miglioramento della qualità dell'azione didattica ed educativa nel suo complesso non può infatti prescindere dalla formazione, in quanto essa fornisce ai docenti gli strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica.

Le proposte di formazione ed aggiornamento che saranno attuate nel triennio terranno conto delle priorità nazionali definite dal MIUR; di quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) e previsto dal piano di miglioramento (PDM); dei bisogni formativi espressi dai docenti; dei bisogni formativi degli alunni e delle risorse disponibili.

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- Metodologie didattiche innovative
- Metodologie e tecnologie della didattica digitale
- Valutazione formativa degli apprendimenti
- Didattica inclusiva
- Didattica STEM
- Gestione della classe
- Sistema integrato “zerosei”
- Educazione sostenibile e transizione ecologica
- Robotica educativa
- Gestione documentale digitale
- Formazione e aggiornamento in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro

Il Piano formativo d'Istituto terrà conto delle diverse opportunità offerte dalla Governance integrata della formazione ossia:

- § Organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformative;
- § Organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative in rete (per tipologie specifiche di apprendimento);
- § Partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;
- § Libera iniziativa dei singoli insegnanti, anche attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AZIONI PNSD

STRUMENTI

Azione #1 – Fibra per banda ultra-larga alla portata di ogni scuola

Azione #3 – Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

- **“Piano scuole INFRATEL per la banda ultra larga” – Nota informativa – Lotto 7 (Abruzzo, Marche, Molise, Puglia): assegnatario TIM spa**

Azione #2 – Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

- 1) *Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole -Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU-Asse V – Priorità d'investimento: 13i – (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia” – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.1 “Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici”*

Azione #4 – Ambienti per la didattica digitale integrata

- 1) *Avviso 10812 del 13 maggio 2021 - Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM*
- 2) *Avviso pubblico “Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione”- Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU - Asse V - Priorità d'investimento: 13i - (FESR) “Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente*

dell'economia" – Obiettivo specifico 13.1: Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Azione #15 – Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Azione #17 – Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Azione #18 – Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

1) Curriculum verticale digitale

CONTENUTI DIGITALI

Azione #22 – Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

1) Strumenti disponibili nella suite software di **Google Apps for Education**: drive, gmail, google Calendar, Hangouts, WeSchool

Azione #24 – Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azione #25 – Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

Azione #26 – Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Azione #28 "Un animatore digitale in ogni scuola"

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

LE FINALITÀ DEL PIANO

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2021/2022, contempla la DAD non più come Didattica d'emergenza ma come Didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo adottando concretamente le azioni previste dal PNSD, al fine di sviluppare competenze digitali indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva.

La DDI agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni oltre a consentire la costruzione di percorsi interdisciplinari e il capovolgimento della struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla Didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla Didattica breve, all'Apprendimento cooperativo, alla Flipped classroom, al Debate, in quanto fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni. Esse consentono, infatti, di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre

che all'acquisizione di abilità e conoscenze. I docenti dovranno trovarsi nelle "condizioni di affrontare in maniera competente queste 3 metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità ed evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato."

In allegato il Piano per la didattica digitale integrata.

ALLEGATI:

PIANO-DDI--u.r. (1).pdf

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PROFILO FACEBOOK ISTITUZIONALE

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PROFILO FACEBOOK ISTITUZIONALE

Art. 1 – Oggetto

Il presente Regolamento disciplina la gestione ed il funzionamento della pagina istituzionale del social network "Facebook" dell'Istituto Comprensivo "G .Marconi" di Martina Franca e ne definisce le modalità di pubblicazione e di accesso, nonché di ogni altra informazione in esso contenuto.

Art. 2 – Principi generali

a. Il Consiglio di Istituto dell'Istituto dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi", con sede in Martina Franca, ritenendo Internet ed i social network un valido mezzo di comunicazione, ed in particolare ritenendo Facebook uno strumento flessibile e diretto, attraverso cui socializzare le iniziative della scuola, informare i genitori ed avvicinare gli utenti al sito della scuola, riconosce la pagina Facebook, all'indirizzo <https://www.facebook.com/marconimartinafranca/> quale profilo istituzionale dell'Istituto.

b. La pagina istituzionale dell'Istituto su Facebook è una risorsa che deve essere utilizzata in coerenza con le funzioni e gli obiettivi fondamentali dell'Istituto stesso ed è da intendersi, dunque, oltre al sito ufficiale, come fonte di informazione per la finalità di promozione dell'Istituto, documentazione ed informazione in generale.

c. Tale pagina dovrà essere utilizzata in coerenza con il Regolamento UE 679/2016 sulla Privacy e con le funzioni e gli obiettivi della scuola, così come esplicitati nel PTOF.

d. Tale regolamentazione mira quindi a garantire la libertà di espressione e di pensiero della collettività, tutelando e condannando, al contempo, eventuali abusi o attività illecite accertate.

e. È fatto divieto a chiunque di utilizzare la denominazione dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" e/o qualunque altro riferimento all'Istituto Comprensivo "G. Marconi" per altri profili Facebook o social. In particolare è fatto divieto al personale scolastico e a quello docente in particolare di utilizzare propri profili social per comunicazioni di livello istituzionale o attivare profili social ufficiosi dell'Istituto. Ogni abuso sarà perseguito disciplinarmente, civilmente e penalmente.

Art. 3 - Gestione del profilo e modalità di pubblicazione

a. La responsabilità e la titolarità di quanto pubblicato sulla pagina Facebook istituzionale è del Dirigente Scolastico, titolare del trattamento dati dell'Istituto.

b. Il gestore della pagina Facebook istituzionale è la docente Abbracciavento Maria Teresa, funzione strumentale preposta alla comunicazione interna ed esterna.

c. Il gestore può avvalersi della collaborazione di persone terze esclusivamente per l'espletamento di attività ben definite e limitate nel tempo, dandone preventiva informazione al Dirigente Scolastico e mai operanti direttamente sulla pagina Facebook istituzionale.

d. Sulla pagina possono essere pubblicate le informazioni su eventi, manifestazioni, progetti, iniziative in genere organizzate e/o patrocinate " dell'Istituto Comprensivo "G.Marconi", nonché tutte le manifestazioni e/o informazioni di interesse pubblico.

e. Le richieste di eventuali pubblicazioni, al fine di pianificare l'attività, devono essere trasmesse, esclusivamente per via telematica all'indirizzo mail della scuola webmaster@istitutomarconimartina.edu.it (comprensivi di eventuali allegati o materiale documentale), in tempo utile, ovvero almeno tre giorni prima rispetto alla data di prevista pubblicazione sulla pagina.

f. Le pubblicazioni devono avvenire nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 – GDPR e del relativo disposto normativo.

Art. 4 – Modalità di accesso

a.L'accesso alla pagina Facebook della scuola è libero.

b.L'interazione con la scuola attraverso la suddetta pagina istituzionale Facebook dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente.

Art. 5 – Vigilanza sui contenuti e responsabilità degli utenti

a.Il controllo, la verifica nonché l'eventuale censura avverrà da parte del gestore della pagina Facebook, nel rispetto delle normative vigenti, ovviamente rispettando la libertà di espressione, esercitata, sempre e comunque, nei limiti imposti dalle norme.

b.L'utente del servizio dovrà tenere un comportamento eticamente corretto, rispettoso delle norme, in quanto è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, secondo le normative vigenti, dell'uso del servizio. La responsabilità si estende anche alla violazione degli accessi protetti e del copyright.

c.Eventuali comportamenti non rispettosi del presente regolamento saranno segnalati al Dirigente Scolastico.

Art. 5 – Dirette Streaming

È possibile utilizzare lo strumento della diretta streaming per socializzare e divulgare eventi e attività dell'istituzione scolastica, sempre e comunque afferenti al piano dell'offerta formative e per le attività di orientamento in ingresso e in uscita.

Art. 6 – Costi di gestione

Come da vigente regolamento di Facebook, non sono attualmente previsti costi di registrazione o gestione.

Eventuali variazioni che dovessero intervenire in futuro verranno prese in considerazione dalla direzione della scuola, valutando se mantenere o meno la pagina.

Art. 7 - Entrata in vigore.

Il presente Regolamento entrerà in vigore con la sua pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Istituto.

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

REGOLAMENTO RELATIVO ALLA PUBBLICAZIONE DI FOTO E VIDEO

1) È consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività didattiche afferenti ad attività istituzionali della scuola inserite nel Piano dell'Offerta Formativa possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione quali la pubblicazione su:

- testate giornalistiche locali e nazionali;
- poster o manifesti dell'istituto;
- sito web istituzionale;
- profili social d'Istituto (ad esempio Facebook, Twitter, Instagram, Google+),

appositamente regolamentati.

Si precisa che la documentazione dell'attività didattica attraverso la raccolta di immagini, elaborati, dati personali, per mezzo di forme che afferiscono ai diversi media, anche sul sito istituzionale della scuola, risulta essere funzione propria istituzionale.

Nel caso di pubblicazione di foto e/o video sul sito istituzionale o sui profili social d'Istituto il trattamento avrà natura temporanea dal momento che le suddette immagini e/o video resteranno solo per il tempo necessario per la finalità cui sono destinati.

Nei video e nelle immagini di cui sopra i minori saranno ritratti solo nei momenti "positivi" legati alla vita della scuola.

2) I contesti per la pubblicazione delle attività didattiche ed educative inserite nel PTOF di Istituto sono:

- visite guidate e viaggi di istruzione;
- fiere/convegni/manifestazioni a livello locale/nazionale/europeo;
- attività per l'orientamento e la continuità;
- seminari/convegni/corsi di formazione;
- concorsi e relative premiazioni;
- gare/competizioni sportive;

- progetti finanziati con Fondo di Istituto;
- progetti realizzati in rete;
- progetti in collaborazione con associazioni e/o Enti pubblici;
- progetti regionali e nazionali;
- progetti previsti dal Programma Operativo Nazionale Scuola (FSE e FESR).

3) Motivazione della pubblicazione delle foto e/o video inerenti ad attività didattiche ed educative inserite nel PTOF di Istituto,

effettuati nel contesto di cui al punto 2):

- documentare e divulgare le attività della scuola;
- testimoniare, raccontare e valorizzare il lavoro fatto per scopi esclusivamente didattici, educativi, formativi e culturali;
- informare e promuovere le iniziative per aumentare la visibilità del progetto/attività realizzati;
- diffondere informazioni sia sul progetto in generale sia su attività e prodotti specifici, evidenziandone il valore aggiunto e l'innovatività;
- aumentare la consapevolezza sull'importanza del progetto per il territorio;
- per i progetti previsti dal PON rendere consapevoli, attraverso adeguate modalità, i destinatari degli interventi e i cittadini su quanto realizzato con le risorse Europee, nonché fornire ogni informazione circa l'utilizzazione dei suddetti fondi in

adempimento anche dei principi della trasparenza;

• attuare misure di informazione e pubblicità verso il pubblico e la platea scolastica, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e la visibilità delle attività realizzate.

REGOLAMENTO GESTIONE SITO WEB ISTITUZIONALE

REGOLAMENTO GESTIONE SITO WEB ISTITUZIONALE

Art. 1 – Finalità

Il sito web istituzionale è il mezzo con il quale l'Istituto si presenta nel contesto geografico, storico e culturale e illustra la propria Offerta Formativa e i servizi che fornisce.

La sua finalità principale si sostanzia nella comunicazione di informazioni relative all'Istituto e al mondo della scuola, rivolta agli alunni e alle loro famiglie, al personale scolastico, cittadini e stakeholders del territorio.

Gli obiettivi del sito possono riassumersi nei seguenti punti:

- presentare la scuola e la sua identità;
- presentare l'Offerta Formativa;
- rendere pubblica e trasparente l'attività;

- facilitare e semplificare la comunicazione interna ed esterna;
- offrire l'accesso a servizi e strumenti didattici agli alunni e ai docenti;
- offrire servizi e informazioni alle famiglie;
- ottemperare al disposto normativo, con particolare riferimento alla trasparenza amministrativa.

Art. 2 – Legittimazione e Organi di garanzia

La gestione del sito web è deliberata dai competenti Organi Collegiali.

È definito il team per la gestione e manutenzione del sito.

La struttura e i contenuti vengono definiti dal team, secondo un progetto specifico e tenendo conto delle

indicazioni delle componenti della scuola.

L'attività del team è seguita e approvata direttamente dal Dirigente scolastico.

Art. 3 – Requisiti per la pubblicazione

I documenti e i lavori pubblicati rappresentano la scuola e concorrono a determinare l'immagine esterna.

Pertanto hanno una funzione di indirizzo e di informazione.

A questo scopo, l'attività di controllo e selezione del materiale da pubblicare online viene effettuata dal team e dal Dirigente scolastico, che vaglia le proposte per la pubblicazione, al fine di mantenere una unitarietà stilistica e funzionale al sito, conforme alle linee guida per i siti web della pubblica amministrazione.

I documenti e i lavori da pubblicare saranno selezionati in base alla coerenza con

l'identità formativa della scuola e con la normativa in materia: dovranno testimoniare creatività, capacità critica e di rielaborazione degli alunni.

I contenuti pubblicati non dovranno contenere materiale, dati o informazioni illegali, ovvero contro la morale o l'ordine pubblico o, comunque, osceni, diffamatori o discriminatori, con riferimento a razza, sesso

o religione.

In relazione alla normativa vigente, tutti i materiali pubblicati e divulgati non devono violare diritti di proprietà intellettuale, diritti morali, diritti d'autore, o diritti di tutela dei dati personali di terzi e non devono essere lesivi di altri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale.

Potranno essere inseriti materiali, immagini, fotografie e video prodotti dagli alunni e dai docenti, secondo

quanto disposto dal regolamento uso immagini e video approvato dagli OO.CC.

Le associazioni rappresentative dei genitori potranno richiedere la pubblicazione di contenuti nell'area a loro dedicata. Tale richiesta verrà vagliata dal Responsabile del sito e, eventualmente, autorizzata dal Dirigente Scolastico.

Tutto il materiale pubblicato sul sito dell'Istituto è protetto dai diritti di proprietà intellettuale, in conformità alla normativa vigente in materia di tutela del diritto d'autore.

Chi richiede la pubblicazione di materiale sarà responsabile, assieme al Dirigente Scolastico, di tutto ciò che

viene pubblicato. Chi vuole pubblicare materiali, deve rivolgersi direttamente al Responsabile del Sito, inviando una email all'indirizzo webmaster@istitutomarconimartina.edu.it fornendo l'intero materiale da pubblicare, indicando, eventualmente, le parti fondamentali, o quelle da mettere in risalto.

È necessario corredare il testo di tutti gli allegati che dovranno essere pubblicati unitamente ad esso: immagini con didascalia, filmati, file audio etc., che, piuttosto che incorporarli nel file di testo, sarà opportuno fornire a parte. Sono esclusi dalla pubblicazione formati proprietari (ad esempio word, excel, etc.). È preferibile il formato PDF, per garanzia del requisito di accessibilità.

Se viene prelevato materiale da altri Siti o da testi, è necessario citarne la fonte (autore, titolo, luogo e data di pubblicazione).

Art. 4. Compiti del Responsabile del Sito Web

Il Responsabile del Sito Web è tenuto a:

- garantire l'aggiornamento del sito e controllarne costantemente la fruibilità, la qualità e la legittimità, il rispetto della normativa vigente sulla privacy e, nei limiti delle informazioni in suo possesso, il rispetto del diritto d'autore;
- tutelare la coerenza stilistica del sito, con riferimento alle linee guida per i siti web della PA;
- risolvere problemi tecnici;
- ricevere, controllare e pubblicare il materiale proposto dal Dirigente scolastico, dalla Segreteria, dai Docenti, dagli alunni e le loro famiglie;
- informare e aggiornare tempestivamente il Dirigente Scolastico sulle eventuali rilevanze e criticità che possono presentarsi.

Art 5. Compiti della Segreteria e dei Docenti

La Segreteria concorre, per quanto di propria competenza, alla gestione del sito della scuola con la pubblicazione degli atti amministrativi dell'Istituto nella sezione della pubblicità legale e dell'amministrazione trasparente, come da normativa vigente.

Art 6. Responsabilità del Dirigente scolastico

La responsabilità di quanto contenuto nel sito è del Dirigente Scolastico, unitamente al Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 7 - Privacy e sicurezza dei dati

Il sito è soggetto al Regolamento Privacy UE 679/2016 (il cosiddetto GDPR).

Art. 8 – Accessibilità e usabilità

L'accessibilità è intesa nel senso della capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche

da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L' I.C. "G. MARCONI" si impegna, con responsabilità, a garantire il raggiungimento dei vari obiettivi attraverso la costante rivisitazione ed integrazione del PAI. Il nostro Istituto Scolastico ritiene che la programmazione e l'effettuazione del percorso didattico sia indirizzato verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nell'anno scolastico 2019-2020 risultano iscritti n. 19 alunni disabili (L.104/92), così distribuiti: n. 4 alunni nella scuola dell'infanzia, n. 13 alunni nella scuola primaria e n. 2 alunni nella scuola secondaria di primo grado. Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/10) sono n.8.

Nel contesto scolastico, ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola inclusiva è la scuola che accoglie, che si sente comunità, dove gli insegnanti definiscono i loro rapporti in termini di "comunità professionale". Includere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione. In tale prospettiva è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con BES, ma anche e soprattutto, un impegno di sviluppo della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n. 8 del 06/03/2013)

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici,

sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Citando Dario IANES (Erickson-2005): il bisogno educativo speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento (frutto dell'interazione reciproca tra i sette ambiti della salute secondo il modello ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità) problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia e che necessita di educazione speciale individualizzata.

Il protocollo di accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, prevede:

- l'individuazione degli alunni con BES attraverso il Questionario osservativo IPDA (percorso di screening per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento nella scuola dell'infanzia, a partire dall'ultimo anno di frequenza);
- l'individuazione dei principi, criteri, procedure e pratiche per un loro inserimento ottimale;
- l'elaborazione della documentazione relativa alle singole tipologie;
- la verifica e l'aggiornamento della documentazione per il passaggio nell'ordine successivo di scuola.

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI BES:

- **DISABILITA' (L. 104/92)**

La Documentazione comprende:

1. Il Verbale di Accertamento della situazione di disabilità
2. La Diagnosi Funzionale
3. Il Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
4. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

• DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (L. 170/2010): DSA , ADHD Disturbo del controllo attentivo e/o dell'attività, Disturbo dello spettro autistico lieve, Disturbo specifico del Linguaggio DL, Deficit della coordinazione motoria DCM, Deficit delle abilità non verbali (disprassia), Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), Borderline cognitivo FIL, Disturbo della condotta in adolescenza con presenza di certificazione sanitaria o in attesa di approfondimento diagnostico

La Documentazione comprende:

1. Relazione clinica che includa la codifica diagnostica (ICD-10 – ICF)
2. Check-list di osservazione iniziale
3. Relazione iniziale utile alla rilevazione degli alunni con BES all'interno delle classi
4. Piano educativo personalizzato PDP
5. Dichiarazione di Adesione Famiglia
6. Relazione finale ad integrazione di quella della classe, relativa al percorso didattico compiuto dall'alunno durante l'anno scolastico

SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO (Alunni seguiti dal servizio famiglia-minori, situazioni segnalate dalla famiglia, rilevazioni del Team docenti attraverso osservazione diretta. Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale).

La Documentazione comprende:

1. Eventuale segnalazione Servizi Sociali
2. Relazione iniziale utile alla rilevazione degli alunni con BES all'interno delle classi

3. Piano Didattico Personalizzato PDP

4. Dichiarazione di Adesione Famiglia

- **SVANTAGGIO LINGUISTICO/CULTURALE** (Alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche; alunni con adozione nazionale ed internazionale).

La Documentazione comprende:

1. Relazione iniziale utile alla rilevazione degli alunni con BES all'interno delle classi
2. Scheda di rilevazione di alunni stranieri (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)
3. Scheda di raccolta informazione a integrazione dei moduli di iscrizione e scheda relativa al primo colloquio insegnanti- famiglia per gli alunni adottati con adozione nazionale e internazionale
4. Piano Didattico Personalizzato PDP per alunni stranieri
5. Dichiarazione di Adesione Famiglia

- **DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE** (Alunni con funzionamento problematico, definito in base al danno vissuto effettivamente dall'alunno, prodotto su altri e sull'ambiente, senza certificazione sanitaria)

La Documentazione comprende:

1. Relazione iniziale utile alla rilevazione degli alunni con BES all'interno delle classi
 2. Piano Didattico Personalizzato PDP
 3. Dichiarazione di Adesione Famiglia.
-

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti contitolari della classe, famiglia, figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei rappresentanti dei genitori dei tre ordini di scuola, i quali segnalano le necessità generali degli alunni (logistiche, di assistenza all'autonomia...). La scuola predispone incontri periodici per la condivisione, stesura, aggiornamento, sottoscrizione della documentazione relativa agli alunni con disabilità L. 104/92 (Profilo Dinamico Funzionale e Piano educativo individualizzato) e con bisogni educativi speciali (Dichiarazione di adesione per la stesura del Piano Educativo Personalizzato, PDP). In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dal PTOF.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Premesso che la valutazione valorizza ciò che l'alunno sa e sa fare, attraverso la continua esplicitazione dei progressi rispetto alla situazione di partenza, si delineano i seguenti criteri:

- La valutazione degli alunni è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 11 DL n.62/17). A seconda della tipologia di disabilità e del relativo livello di gravità, il PEI può essere redatto con obiettivi minimi, in conformità agli obiettivi didattici ministeriali o, comunque, ad essi globalmente riconducibili, ma può anche definire percorsi differenziati. L'individualizzazione del percorso educativo, di conseguenza, incide sui metodi di valutazione.
- Tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa;
- Il team docente valuta i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti espressi in decimi e di un giudizio sintetico relativo al comportamento (art. 2 DL n.62/17, comma 1-5); redige in sede di scrutinio finale la certificazione delle competenze (art. 9, comma 3, DL n. 62/17 e successivo DM 742, artt. 3-4)
- il PEI resta lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo dell'alunno e agli obiettivi individualizzati. La somministrazione delle prove di verifica degli apprendimenti sarà effettuata in itinere, a discrezione dell'insegnante specializzato.
- Premesso che ogni processo di verifica è strutturato nel rispetto dei tempi d'esecuzione, gli insegnanti formulano il giudizio valutativo utilizzando strumenti di verifica, a seconda del livello di gravità rilevato nella Certificazione.
- Nell'elaborazione del giudizio sintetico, i docenti tengono conto della situazione di partenza e delle potenzialità della persona, sottolineandone i punti di forza, i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive, il grado di interesse, motivazione, e impegno.

- **CRITERI E MODALITA' PER LA VALUTAZIONE ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

Il DM n. 5669 del 12 luglio 2011 , individua, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge 170/2010, le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento:

1. La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici del PDP.

2. Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

3. Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire agli alunni con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono - su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

I criteri di valutazione tengono conto:

- del raggiungimento degli obiettivi in base alle potenzialità;

- dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza;
- delle abilità sviluppate;
- della partecipazione e dell'attenzione dimostrata;
- dell'impegno nell'organizzazione ed esecuzione del lavoro;
- del livello di autonomia e di maturazione personale raggiunto.

La verifica può venire attraverso:

- Interrogazioni programmate e non sovrapposte;
- assegnazione di compiti con obiettivi di verifica chiari e non plurimi: chiarezza nelle consegne;
- gestione dei tempi nelle verifiche orali anche con predisposizione di domande guida;
- tempi più lunghi o/e verifiche più brevi orientate a testare una singola abilità;
- compensazione con prove orali di compiti scritti il cui risultato non è stato adeguato;
- scomposizione delle prove più complesse;
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mentali, schemi, tabelle, etc.);
- uso di strumenti compensativi, tecnologici e informatici concordati con lo studente;
- prove informatizzate;
- prove con vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, facilitazione, arricchimento);
- prove di verifica scritta personalizzate: 1. con meno richieste; 2. domande a risposte chiuse;
- 3. variante vero/falso; 4. griglie con matrici da completare; 5. cloze; 6. attività di

transcodificazione del linguaggio verbale a un codice grafico;

- assegnazione di compiti polirisolvibili, cioè affrontabili a diversi livelli di competenza;
- compensazione con prove orali di compiti scritti il cui risultato non è stato adeguato;
- per alcuni studenti DSA, considerare come punto di forza l'oralità.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. Nel nostro contesto essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Alla base della continuità c'è la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva.

In tale cornice di riferimento, la Commissione Continuità elabora e porta avanti un "Progetto Continuità" annuale, all'interno del quale confluiscono tutte le iniziative, le prassi e le progettualità tese a sviluppare obiettivi educativo-didattici quali:

- Favorire un passaggio sereno da un grado scolastico all'altro
- Individuare modalità di accoglienza, di interazione e di confronto nel momento del passaggio tra i diversi ordini di scuola
- Promuovere un percorso formativo coerente e coeso
- Confrontare strategie educative
- Condividere contenuti e metodologie
- Garantire forme di raccordo curricolare che tengano conto delle priorità previste nel PTOF

La Commissione inoltre:

- cura la formazione delle classi e l'inclusione nelle stesse degli alunni con bisogni educativi speciali;
- elabora e aggiorna le schede di passaggio;
- promuove incontri periodici tra docenti delle classi ponte per il passaggio di informazioni, progettando, organizzando, documentando e rendicontando percorsi formativi condivisi;
- elabora strumenti longitudinali per monitorare gli esiti degli alunni nel corso della loro carriera scolastica;
- effettua riunioni periodiche con associazioni ed enti esterni (nidi privati, scuole dell'infanzia private, centri ludici) per promuovere forme di raccordo educative;
- elabora la progettualità degli anni ponte;
- organizza laboratori curriculari ed extracurriculari che coinvolgono le classi ponte dei vari ordini di scuola.

Inoltre dall'anno scolastico 2016/2017 si è avviato all'interno dell'Istituto un percorso di continuità che cura il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, con la creazione di un tavolo tecnico tra i referenti delle strutture del territorio e la nostra scuola col fine di condividere una metodologia comune, che rinforzi la continuità degli interventi educativi delle due istituzioni e agevoli il passaggio ad un ambiente educativo altro ai bambini e alle loro famiglie. Le docenti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici dell'asilo nido concordano percorsi ludico-laboratoriali, partendo dal vissuto dei bambini. Sono organizzati incontri nella Scuola dell'Infanzia dove vengono predisposte attività che prevedono la realizzazione di un prodotto (manufatto, cartellone, disegni) che i bambini ritroveranno al momento del loro ingresso nella Scuola dell'Infanzia.

Per quanto concerne l'Orientamento degli alunni di Scuola Secondaria di Primo Grado, è compito della Funzione strumentale Area 3, curare e coordinarne le

iniziative, attraverso l'acquisizione e l'analisi delle proposte degli Istituti di Istruzione Secondaria del territorio, che ogni anno pervengono al nostro Istituto, programmando e organizzando incontri informativi. Il docente Coordinatore di classe terza, inoltre, fornisce, supporto al singolo alunno nella scelta del percorso formativo da intraprendere attraverso colloqui individuali, al termine dei quali elabora un "Consiglio orientativo".

<http://www.istitutomarconimartina.edu.it/index.php/offerta-formativa/inclusione-e-accessibilita>



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

DATI RELATIVI ALL'UTENZA E ALLE RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

alunni 204

docenti 21

SCUOLA PRIMARIA

alunni 575

docenti 61

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

alunni 39

docenti 16

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA:

6 sezioni a tempo normale (dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì)

5 sezioni a tempo ridotto (dalle ore 8.00 alle ore 13.00 al lunedì al venerdì).

SCUOLA PRIMARIA

22 classi a tempo normale (28 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per quattro giorni a settimana, dalle ore 8.00 alle ore 16.00 per un giorno a settimana)



7 classi a tempo pieno (40 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

3 classi a tempo normale (30 ore settimanali dalle ore 8.00 alle ore 14.00 dal lunedì al venerdì).

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nell'ambito delle scelte di organizzazione e per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, il Dirigente Scolastico individua, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, figure di sistema che lo coadiuvino in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Considerata la specificità dell'istituto il Ds ha identificato figure di supporto e commissioni di lavoro che costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico.

FIGURE DI SUPPORTO

- primo collaboratore del DS
- secondo collaboratore del DS
- funzione strumentale **SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI PER L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE INFORMATICHE**
- funzione strumentale **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI**
- funzione strumentale **SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE DEI DOCENTI**
- funzione strumentale **GESTIONE E COORDINAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA**
- coordinatori di dipartimento
- responsabili di plesso
- presidenti d'interclasse
- coordinatori di classe
- animatore digitale
- referente allo sport
- referente Legalità e Cyberbullismo
- responsabili di laboratorio
- Referenti Covid
- Responsabile sito



- responsabile per la sicurezza dei lavoratori.

COMMISSIONI DI LAVORO

- Team digitale
- Team gestione sito istituzionale
- Nucleo Interno di Valutazione
- Commissione PTOF
- GLI (gruppo lavoro per l'inclusione)
- Commissione Continuità e Intercultura
- Commissione Curricolo
- Comitato di Valutazione
- Commissione Mensa
- Commissione Sicurezza
- Gruppo sportivo scolastico